

“UNA CHIESA CHE ASCOLTA E CHE ACCOGLIE”

DAGLI ATTI DELLE NOSTRE PARROCCHIE PER UN RINNOVAMENTO

Domani, **lunedì 27 ottobre alle ore 20.40** (e fino alle 21.40), presso le sale del Centro Pastorale “Trevisan”, inizieremo la lettura della Lettera Pastorale dell’Arcivescovo Carlo. In questo primo incontro, dopo una breve presentazione del Parroco, ci soffermeremo sulle pagine 26-30: la nostra Chiesa alla luce della prima Comunità di Roma.

L’incontro è aperto a tutti, per cui sarebbe bello ritrovarci numerosi per condividere idee e pensieri. Il testo della Lettera può essere scaricato dal nostro portale www.chiesacormons.it oppure essere acquistata in sacrestia o domani sera al primo incontro.

F.A.Q. SUI PROFUGHI

Riprendendo quanto già scritto su Voce Isontina, ci permettiamo dare alcune informazioni riguardo il tema “Profughi” che è tanto dibattuto nella nostra cittadina.

Che differenza c’è tra richiedenti asilo e clandestini?

I richiedenti asilo non sono irregolari o clandestini in Italia, ma possiedono regolare permesso di soggiorno per richiesta asilo, in quanto, arrivati in Italia, fanno formale richiesta di protezione internazionale alle forze dell’ordine, perché si ritengono perseguitati per ragioni religiose, politiche, razziali, culturali, sessuali ecc.. Essi vengono quindi fotosegnalati (rilevamento delle impronte digitali) e viene controllato, attraverso l’inserimento delle impronte digitali in un database internazionale, se hanno commesso reati in qualche altro Stato.

E' vero che i richiedenti asilo prendono dallo Stato Italiano 35 € al giorno?

Falso, 35 € per persona pro die è la somma che l’organizzazione (cooperativa, associazione, ente ecclesiale, fondazione ecc.) riceve dallo Stato per farsi carico dell’accoglienza del richiedente asilo. In cambio l’organizzazione no profit deve garantire un posto accogliente dove la persona può dimorare, i pasti, la possibilità di lavare i vestiti, cambio vestiario, mediazione culturale, consulenza legale e sociale. Al migrante viene in alcuni casi offerto un pocket money che mediamente oscilla sui 2 € al giorno. Nel caso del Nazareno (dormitorio Caritas), gli ospiti ricevono 2,5 € al giorno.

Informazioni

L’Ufficio Parrocchiale di Cormons è aperto, grazie ai Volontari della Parrocchia, ogni giorno dal lunedì al sabato seguendo il seguente orario:

Lun – Ven: ore 09.00 – 12.00 e 15.30 – 18.30 //// Sabato: ore 09.00 – 12.00

Tel. 0481 60130 - Fax 0481 1990151 //// Email : info@chiesacormons.it

Unità Pastorale di Borgnano - Brazzano - Cormons - Dolegna del Collio

La Settimana



ANNO A
O Timoteo,
custodisci ciò che
ti è stato affidato

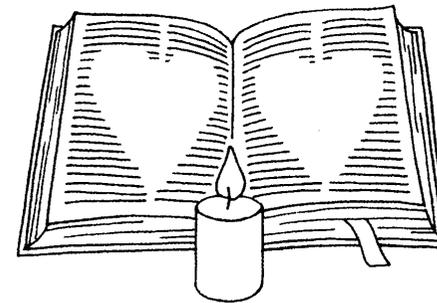
INSIEME

www.chiesacormons.it
info@chiesacormons.it - 048160130

Domenica 26 ottobre 2014 – XXX del Tempo Ordinario

“IL COMANDAMENTO DELL’AMORE”

Tu non hai inventato, Gesù, formule nuove e complicate per farci raggiungere la vita eterna. Non ci hai neppure affidato prescrizioni impossibili, realizzabili solo da pochi seguaci tanto eroici quanto determinati.



No, tu ti sei limitato a pescare nella tradizione collaudata dell’Antico Testamento: è lì che hai attinto la risposta data quel giorno ai farisei.

In effetti tu ci chiedi di amare Dio, ma non in un modo qualsiasi, non quando, come, quanto vogliamo, ma con tutto il cuore, con tutta l’anima, con tutta la mente.

È vero: Dio non può accontentarsi degli scampoli del nostro tempo, degli avanzi delle nostre giornate. E non può neanche accettare di figurare tra le tante cose e persone che occupano un posto nella nostra vita.

Egli è unico e pertanto chiede di essere trattato in modo speciale. E altrettanto domanda per ogni uomo che diventa nostro prossimo perché incontrato sul nostro cammino. Non c’è bisogno dunque di arrampicarsi sugli specchi per fare la volontà di Dio, basta vivere questi due comandamenti.

(Roberto Laurita)



DENTRO LA PAROLA - IO TI AMO...

La parola chiave di questa domenica è «amare». È un verbo che oggi attrae, suscita facilmente consensi. Spesso l'amore è oggi inteso in modo molto superficiale, come sentimento che prende le emozioni, che può essere un giorno intenso e, in breve tempo, magari scomparire, che a volte viene anche invocato per giustificare i nostri comportamenti. Spesso ci si appella all'amore, in realtà ci si avvicina all'egoismo: amando si cerca la propria personale gratificazione. Oggi Gesù, ancora una volta, ci chiede di andare oltre i nostri ragionamenti, talvolta meschini. Non c'è un primo o un secondo posto... amare Dio o amare il prossimo. La novità di Gesù consiste nel fatto che questi due comandamenti si somigliano, sono due aspetti di un unico comandamento. Questo è la bella novità: la relazione con Dio è autentica quando passa per la relazione con gli altri. Ecco allora che tutto il resto viene dopo; infatti, nella proposta di Gesù l'amare Dio è, anzitutto, caratterizzato dalla fedeltà. Per il cristianesimo vivere l'amore è crescere, avendo come modello l'amore che Dio nutre verso l'uomo, un amore fedele, che dura nel tempo, nonostante le infedeltà e i tradimenti dell'uomo. (Per questo Dio chiede un amore fedele, che sappia attraversare difficoltà e dubbio, che sappia resistere alle tentazioni. Per questo l'amore vero non può ridursi ad emozione...) Al verbo amare, nella sua risposta, Gesù affianca anche tre modalità:

- ✂ con tutto il cuore: Dio si ama desiderandolo;
- ✂ con tutta l'anima: cioè con tutta la vita, fino a donarla nel dono di sé;
- ✂ con tutta la mente: cioè con tutta la volontà di decidersi per Lui.

Gesù poi aggiunge una seconda parte al comandamento, simile alla prima: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». La prima lettura ci presenta una serie di azioni che mantengono, ancora oggi, una forte attualità: non molestare né opprimere lo straniero, non maltrattare la vedova o l'orfano, non comportarsi da usuraio, non pretendere dal prossimo ciò che gli è necessario per vivere, nemmeno per una giusta causa. L'attualizzazione e la concretizzazione del comandamento dell'amore per il prossimo va, quindi, nella direzione della ricerca di una giustizia superiore al semplice dare a ciascuno il suo... il discepolo del Signore è chiamato a confrontarsi, prima, con questa Parola e, solo dopo, con le norme e con i codici... Nello spezzare il Pane, ricordiamoci che sulla croce, Gesù ci ha amato, senza porre condizioni, "senza se e senza ma". Le nostre "eucarestie" saranno ancora più significative, quando faremo vera esperienza di questo amore... un'esperienza che ci porterà a rispondere amando chi ci sta accanto.

FESTA DEL PERDONO

È stata una bella Liturgia quella vissuta ieri pomeriggio in Duomo, quando 53 bambini delle nostre Comunità hanno sperimentato la gioia di essere "RI-CREATI" da Dio nel Sacramento della Riconciliazione. L'augurio che ci permettiamo fare è quello di poter riscoprire, come famiglie e Comunità, la bellezza dell'Amore di Dio che perdona e che ci ridà la dignità di essere figli di Dio.

Giorni della Memoria: 1 / 2 novembre 2014

Venerdì 31 ottobre - Vigilia di Tutti I Santi

Orario S.Messe

Ore 18.30 Duomo

Ore 19.30 Chiesa di Santa Fosca – Borgnano

Sabato 1 novembre 2014 - Solennità di Tutti I Santi

Orario Festivo delle S.Messe

(a Dolegna la S.Messa del mattino verrà celebrata alle ore 11.00)

Nel pomeriggio nei Cimiteri di **Borgnano, Brazzano e Cormons**

ore 14.30: Preghiera di Suffragio e Benedizione delle Tombe

a Ruttars (in Cimitero) **ore 14.30** Celebrazione liturgica segue in cimitero Benedizione delle Tombe

a Mernico (Chiesa), **ore 15.30** Celebrazione liturgica segue in cimitero Benedizione delle Tombe

Domenica 2 novembre 2014 – Commemorazione Fratelli Defunti

Orario Festivo delle S.Messe

Ore 11.20 in cimitero a Cormons: S.Messa Solenne in ricordo dei Caduti delle guerre

Ore 10.30 Chiesa di Brazzano: S.Messa Solenne ricordando i defunti dell'ultimo anno

Ore 11.00 Chiesa di Scriò: S.Messa Solenne ricordando i defunti dell'ultimo anno

Ore 11.00 Chiesa di Borgnano: S.Messa Solenne ricordando i defunti dell'ultimo anno

Ore 18.30 Duomo di Cormons: S.Messa Solenne ricordando i defunti dell'ultimo anno

RICORDARE PER RINNOVARE L'AFFETTO E LA PREGHIERA

Anche quest'anno, come ormai tradizione, l'Associazione "Francesca Messina", promuove per **mercoledì 31 ottobre, alle ore 18.30, in Duomo**, durante la S.Messa prefestiva, il ricordo dei "giovani" che hanno fatto parte della Comunità e vivono nella pace del Signore.

LA MISSIONE RACCONTATA DA DON PEPPINO

Mercoledì 29 ottobre, (e non giovedì 30 come comunicato precedentemente) **alle ore 20.30** presso la Sala Maria Rosa Muhli del Centro Pastorale "Trevisan", l'incontro con mons. Baldas (il "nostro" don Peppino) durante il quale verrà presentato il suo libro **"Gorizia: EPISODI della vita della missione" 1968 – 2014**.

MATAJUR 2014

I Vecchi Scout del Cormons 1° vivono questa mattina l'uscita al Monte Matajur per trascorrere una giornata di convivialità e, soprattutto, ricordare i fratelli scout e gli Assistenti Ecclesiastici che ci hanno preceduto alla Casa del Padre. Al termine dell'Eucarestia, celebrata da don Paolo, tempo permettendo, verrà vissuta una breve camminata fino alla Chiesetta del Cristo Redentore. In rifugio, poi, il pranzo comunitario.